

I cattolici No Tav crescono e studiano nuove iniziative

All'incontro di Susa hanno partecipato in 200: a guidare la veglia c'era don Silvio Bertolo

SUSA - Anche, ma non solo, preghiera nell'incontro che si è svolto lunedì sera nella chiesa di San Francesco, organizzato dal gruppo "Cattolici per la vita della valle", gruppo sorto all'interno della parrocchia di Condove e che sta pian piano contagiando gli altri paesi con la sua filosofia di difesa del creato sotto tutti i suoi aspetti, quindi anche dalle grandi opere e in particolare dal Tav. «Pace, giustizia e cura della terra possono crescere solo insieme e la minaccia a una di esse si riflette anche sulle altre. Ricordiamo quanto ribadisce Papa Benedetto XVI nel messaggio per la 43ª Giornata mondiale della pace: "Il libro della natura è uno e indivisibile, sul versante dell'ambiente come sul versante della vita, della sessualità, del matrimonio, della famiglia, delle relazioni sociali, in una parola dello sviluppo umano integrale" - ha detto il parroco di Condove don Silvio Bertolo, che ha guidato la preghiera - E' in questo contesto che va letto il richiamo del Papa a una responsabilità ad ampio raggio, al dovere gravissimo di consegnare la terra alle nuove generazioni in uno stato tale che anch'esse possano degnamente abitarla e ulteriormente coltivarla. Tale dovere esige una profonda



revisione del modello di sviluppo, una vera e propria conversione colonica.. la famiglia umana è chiamata a esercitare un responsabile governo dell'ambiente, nel segno di una solidarietà che si proietti nello spazio e nel tempo, guardando alla generazione presente e a quelle future.. E' impossibile infatti parlare oggi di bene comune senza considerarne la dimensione ambientale, come pure garantire il rispetto dei diritti

ti fondamentali della persona trascurando quello di vivere in un ambiente sano».

Questa iniziativa segue il primo incontro tenutosi a Condove lo scorso giugno, al quale ha partecipato come relatore padre Beppe Giunti, e vede in cantiere altre iniziative, la prima delle quali quella della partecipazione alla marcia No Tav che si terrà tra Vaie e Sant' Ambrogio il prossimo sabato 9 ottobre, ma che intende anche offrire l'opportunità mensile di incontri di



preghiera, oltre alla concreta partecipazione a momenti di particolare difficoltà ancora nella vicenda Tav.

Quasi 200 sono intanto stati i partecipanti all'incontro di Susa, al quale hanno preso parte, oltre a don Silvio Bertolo, che ha guidato la veglia, anche altri due sacerdoti della diocesi, don Fortunato Pent e don Pier Luigi Cordola, parroco di Bussoleno. «Nel dialogo e nella preghiera comune con i fratelli delle altre confessioni cristiane siamo uniti nella custodia della creazione di Dio»,

ha sottolineato ancora don Bertolo.

Canti, preghiere comunitarie, riflessioni hanno creato il tessuto della serata che si è quindi concluso con un ultimo canto, guidato dal giovane Matteo Ghiotto, che ne è anche il compositore del testo, con l'ormai noto "Signora delle altezze", canto dedicato alla Madonna del Roccamelone, presente in questi anni nelle manifestazioni No Tavav. E che sarà ben presente nel nuovissimo striscione dei "Cattolici per la vita della valle".

Gabriella Tittone



Oltre a don Silvio Bertolo c'erano anche don Fortunato Pent e don Pier Luigi Cordola